



Anno XIV - Numero 10 – Ottobre

## “La giornata dell’Istruzione”

È la tradizione: ed essa è inossidabile!

Il primo giorno di settembre è, in Russia ed in buona parte dei Paesi dell’Ex Unione Sovietica, anche il primo giorno del nuovo Anno Scolastico.

Il primo di settembre è: “La Giornata dell’Istruzione”.

Ovvero: è una vera e propria festa!

Festa per i bambini che per la prima volta varcano quel giorno la soglia di una classe scolastica.

Festa per i loro genitori e le loro famiglie che vivono quel giorno, dopo essersi preparati per addirittura qualche mese, con intense emozioni ed un pochino di preoccupazione.

Festa per gli scolari delle classi più avanzate, che dopo la pausa estiva gioiscono nel rivedere e reincontrarsi con i propri compagni e le proprie compagne di classe.

E festa per gli insegnanti e tutto il personale scolastico, che riprende a lavorare a spron battuto durante un nuovo anno scolastico.

Così, quel giorno, gli scolari portano i fiori, amatissimi dai russi sia donne che uomini, e li regalano agli insegnanti in segno di affetto.

Nei cortili delle scuole si svolge il primo tradizionale e solenne appello ed i “primi volti” dello Stato e delle città e villaggi pronunciano discorsi ufficiali e porgono gli auguri agli studenti ed agli insegnanti.

Gli scolari si esibiscono di fronte ai compagni, agli insegnanti ed ai genitori, in vari spettacoli nei cortili delle scuole e nelle palestre.

Poi gli studenti, ed anche gli insegnanti, si ritrovano nelle classi dopo lo squillo della “prima campanella” ed al termine della prima giornata ... tutti corrono a proseguire la festa nelle vie delle città, nelle pizzerie (anche quest’anno la nostra “Вкусные мелочи – Cose piccole e buone” è stata presa da genitori ed alunni, nel vero senso del termine, d’assalto!) o semplicemente in famiglia.

Ma che c’entra “La giornata dell’Istruzione” con il “Centro Tau” che in realtà si occupa, almeno per ora, di persone adulte “senza dimora” e di poveri?

È vero: questa è una giornata di festa che coinvolge la società tutta ed anche chi non ha uno scolaro in famiglia, con piacere e nostalgia, quel giorno ricorda i propri trascorsi scolastici o quelli dei propri parenti.

Ma, ugualmente, che c’entrano i “senza dimora” con la scuola?

C’entrano.

Esiste, infatti, ed è ben vivo nell’immaginario collettivo uno stereotipo: “senza dimora” = persona non istruita.

Ma questo non è vero: è un falso stereotipo!

Lo dimostrano in modo inequivocabile le statistiche: le persone “senza dimora” hanno, mediamente, un’istruzione “medio-alta” e non pochi sono i “senza dimora” in possesso di un’istruzione “alta”, superiore.

E ciò è un fatto statistico che ci fa riflettere.

Le statistiche possono essere confermate anche se prendiamo in esame gli ospiti del nostro “Centro Tau”: il quaranta per cento ha un’istruzione di mezzo, il ventotto per cento un’istruzione media specializzata, ed il dieci per cento una superiore, universitaria.

Anche i nostri ospiti, pertanto, ricordano con nostalgia il “Primo di settembre”, il loro “Giorno dell’Istruzione”, quando essi erano scolari o studenti.

Poi la loro vita si è “ribaltata”, e la loro istruzione ricevuta durante i non pochi anni scolastici non è più servita.

Ma per noi è importante capire la causa di quanto è loro accaduto!

Come è importante che loro capiscano che la formazione acquisita un tempo, tu non la perderai mai e, se non influiscono negativamente degli ostacoli particolari, tu puoi sempre ed in modo relativamente facile, rinnovarla: ed essa rinnoverà e salverà te!

In altre parole, la tua formazione ed istruzione sei tu stesso: e ciò è una risorsa che sempre ti sarà di aiuto e potrà salvarti se tu ti rivolgerai a lei.

La tua istruzione ti accompagnerà sempre: sarà sempre con te!

Dunque: davvero i nostri ospiti in possesso di una buona istruzione e formazione, professionale o umanistica, non possono trovare un lavoro?

Bisogna provare!

E questo tentativo fungerebbe da stimolo per ritornare in modo pieno nella società.

Noi del “Centro Tau” siamo pronti a sostenere i nostri ospiti in questo tentativo!

### **Cambio di collaboratori al “Tau”**

Vi è stato qualche cambiamento, nel mese di settembre, nei quadri dei collaboratori del “Centro Tau”.

Anzitutto, per gravi motivi di salute, dopo cinque anni, Olga ha lasciato libero il posto di assistente sociale.

Non solo la ringraziamo di cuore per il lavoro svolto in mezzo a noi a favore dei nostri ospiti, ma le assicuriamo anche il nostro ricordo e la nostra preghiera per la sua salute.

Anastasia, così, dal primo di settembre si occupa al “Centro Tau” della assistenza sociale e da subito ha iniziato ad accompagnare e seguire i nostri ospiti nella soluzione dei loro problemi.

Così, ad esempio, Anastasia ha trovato il lavoro a due persone; più volte lei è già stata con alcuni dei nostri ospiti negli uffici dove si rilascia il “Pasport” (Documento di identità); oppure è stata al “Fondo delle Pensioni” con Petr per presentare i documenti al fine di fargli ottenere l’Invalidità; o ancora è stata in ospedale con il nostro Fedor per una visita specialistica dove gli è stata confermata la cataratta e, speriamo, che una volta ottenuto il “Pasport” e poi l’Assicurazione sanitaria, possa fare l’operazione e riottenere, in tal modo, la vista.

Ma Anastasia non si occuperà soltanto di assistenza sociale.

Lei infatti sarà a fianco dei nostri ospiti per rendere le loro giornate più vivaci ed interessanti e, magari, per avviare anche qualche altro nuovo progetto.

Insomma, qualche cosa di nuovo bolle in pentola e ... staremo a vedere: se sono rose, fioriranno!

Tra le altre novità di questo mese c’è senz’altro il rientro di Galina, a partire dal primo di settembre, nelle file degli operatori del “Centro Tau” come ... “tuttofare”!

E Galina sa veramente fare di tutto, e fare di tutto molto bene e con grande senso di responsabilità.

Mi era spiaciuto molto quando, due anni fa, aveva dovuto cambiare lavoro per ragioni familiari.

Ma ... abbiamo tenuto i contatti ed essendo in famiglia cambiate ora alcune cose, l’abbiamo convinta a tornare da noi, con noi: e ciò è veramente un’ottima cosa sotto tutti gli aspetti perché lei si relaziona con tutti, ed anche quindi con ciascuno dei nostri ospiti, in modo davvero speciale.

Addirittura ... con i pesci si relaziona in modo speciale: tanto è che a tre giorni dal suo rientro al “Centro Tau” aveva già ripulito i tre acquari che abbelliscono la sala da pranzo e ricolmati di nuovi pesciolini di ogni colore e grandezza.



**Due degli acquari che abbelliscono la mensa**



## Un “aiuto” a prepararsi alla scuola!

La “Giornata dell’Istruzione”, come si sa, è dunque un giorno di vera e propria festa per tutti in Russia.

Ma, come tutte le feste, vi è il rischio che esse poi, in realtà, non siano propriamente per tutti! Insomma, c’è sempre qualcuno che rischia di non festeggiare perché, per vari motivi, parte svantaggiato.

Come “Centro Tau” e come parrocchia cattolica del “Natale del Signore”, dunque, anche quest’anno in occasione del “Primo di settembre”, abbiamo preparato dei regali acquistati in cartoleria: lo zainetto, degli astucci, delle matite e delle gomme, dei quaderni e dei compassi, eccetera.

Ogni anno, infatti, prendiamo parte all’iniziativa “Aiuta a prepararsi alla scuola”, collaborando con l’Amministrazione di Ussurijsk ed i rappresentanti del “Consiglio sociale” del rione cittadino di Dobropole.

Tale materiale è stato consegnato, dunque, in occasione della “Giornata dell’Istruzione” alle famiglie meno abbienti di quel rione, con alunni che studiano nelle primissime classi scolastiche.



**Parte degli zainetti pieni di materiale per il nuovo anno scolastico**

Insomma, un piccolo nostro contributo perché la festa sia di tutti, in attesa, speriamo presto, di poter organizzare come “Centro Tau” un qualche cosa di più serio e continuativo in questo campo, dal momento che ad Ussurijsk circa centocinquanta ragazzi, secondo l’età, non osservano l’obbligo scolastico: e proprio vorremmo fare un qualche cosa per loro!

## La stagione dell’orto

Quella di quest’anno, non è stata una stagione molto positiva.

Pazienza!

Il terreno è sgelato tardi, quest’anno.

E poi è piovuto: piovuto con intensità e spessissimo.

Noi, frati e suore, collaboratori ed ospiti del “Centro Tau”, abbiamo vangato, seminato, diserbato e fatto tutto quanto era necessario fare: ma il raccolto, quest’anno, non è stato così abbondante e di qualità come lo abbiamo avuto lo scorso anno.

Ci siamo nutriti, comunque, per buona parte dell’estate, nonostante il non eccellente raccolto, con le verdure del nostro orto e siamo riusciti anche a mettere via per l’inverno, in parecchi vasi di vetro, soprattutto i cetrioli sotto sale.

A due chilometri dallo stabile del “Centro Tau”, sul terreno dove si trovava un tempo la nostra parrocchia, lo scorso anno avevamo iniziato a fare l’orto con i nostri ospiti per riabitarli al lavoro.

E l’esperienza è stata assai positiva, da questo punto di vista, anche quest’anno: gli ospiti hanno lavorato, e lavorato sodo.

Poi, oltre alle piogge estive, sono arrivati all’inizio di settembre anche due tifoni che hanno definitivamente, in pratica, messo la parola “fine” sulla stagione, sebbene, per qualche giorno ancora, fino al sei di settembre, abbiamo raccolto delle altre verdure tra un acquazzone ed un altro, tra un tifone ed un altro.

Ma il nostro appezzamento di terreno, ormai, era sommerso in buona parte dall’acqua ed era, in verità, più simile ad una risaia che ad un orto!

È vero che, comunque, noi dovremmo alzare il nostro orto con della terra da riporto trovandosi esso a valle di una collinetta dove defluisce, quindi, l’acqua proveniente dai terreni dei vicini.

Ma purtroppo, per via delle intemperie, quest’anno le cose nella nostra regione sono andate male per tutti coloro che hanno un orto, per i contadini e le imprese agricole e, dunque, si prevede che le verdure, le patate e le verze in particolare, sulle quali si basa

l'alimentazione da queste parti, in autunno saranno assai care.

Anzi, in buona parte della regione, all'inizio di settembre si è registrata una delle peggiori alluvioni degli ultimi anni: si è registrata una vittima tra i soccorritori, quattordicimila sono state le persone evacuate e sfollate che hanno trovato rifugio nelle palestre ed in altre strutture simili messe a disposizione dalle Amministrazioni e dal "Ministero delle Situazioni di Emergenza" e quattromila e cinquecento sono state le case sommerse dall'acqua.

Quarantatrè sono stati i villaggi che per diversi giorni sono rimasti isolati a causa del crollo di ponti o per via dello sgretolamento delle strade causato dalla violenza dell'acqua. Migliaia di ettari di terreno sono stati allagati e moltissimi hanno perduto le colture definitivamente proprio quando si accingevano a rallegrarsi per il raccolto.

Anche gli animali dei villaggi isolati hanno rischiato la morte per fame per via del fatto che era difficoltoso far giungere provviste e mangimi ed inoltre vi era il pericolo del diffondersi di infezioni.

Così, non solo gli animali, ma anche le molte persone evacuate sono state vaccinate nei vari centri medici.

Migliaia sono stati i soccorritori giunti anche da altre lontane regioni del "Ministero delle Situazioni di Emergenza" ed è intervenuto in forza anche l'esercito, oltre che cittadini volontari.

I soccorritori, con i mezzi anfibi e gli elicotteri, hanno così tolto dall'isolamento decine di villaggi e salvato ed evacuato persone, ed anche animali, dalla furia dell'acqua.

Tutto ciò ha fatto scattare la solidarietà, ed in molte città, anche ad Ussurijsk, sono state organizzate raccolte straordinarie di generi alimentari, acqua, coperte ed indumenti.

Anche noi del "Centro Tau" abbiamo dato la nostra disponibilità, nel caso in cui fosse risultato necessario, ad accogliere chi ne aveva bisogno.

Poi, pian piano, con il termine delle piogge, la situazione è andata a normalizzarsi e la gente che ha potuto è rientrata nelle case, mentre per altri, purtroppo, si deve ricominciare da

zero con l'aiuto stanziato a livello anche Federale.

Ora siamo in autunno ed in genere esso, qui nell'Estremo Oriente russo, è assai favorevole con temperature ancora piacevoli e soleggiato al punto che è chiamato: "Autunno d'oro".

E mentre riusciremo forse già adesso, in autunno, ad innalzare il livello dell'orto con diversi camion di terra fertile, nel giardino del "Centro Tau", invece, già si è cominciato a raccogliere i semi dei fiori per il prossimo anno ed a strappare quei fiori che già sono seccati.



**Si strappano i fiori secchi e si raccolgono i semi nelle aiuole del "Centro Tau"**

Poi, in fretta, arriverà il lungo inverno; e nell'orto, dunque, non lavoreremo più per diversi mesi: quelli invernali.

Ma ogni volta che apriremo un vaso di cetrioli sotto sale ... penseremo ad esso ed alla prossima estate che ci attende, speriamo, magari con un clima più favorevole e, se ci saranno i fondi per acquistare la terra, con le prose più elevate!

### **L'ultimo saluto per Sasha**

È accaduto tutto in fretta.

Inaspettatamente.

Forse non si è accorto di nulla, e nessuno si è accorto.

E Sasha, così, se n'è andato: nella notte, nel sonno, quando poco mancava all'alba e durante lo svolgimento del proprio lavoro.

In silenzio.

È stato trovato sul pavimento da uno dei nostri ospiti: probabilmente, dopo il malore accusato, è caduto dal divano sul quale si era appisolato.

Subito è stata chiamata l'ambulanza e, subito, i sanitari hanno tentato di rianimarlo.

Invano.

È morto così, poco dopo l'arrivo in ospedale, Sasha.

Il referto, poi, rilasciato nel primo mattino, parlerà di un ictus.

Aleksandr era un collaboratore del "Centro Tau" da qualche anno e si alternava nei "turni di guardia" notturni.

La sua vita non è mai stata facile.

Lui è passato da una famiglia ad un'altra, dalla droga all'alcol, ma dopo diversi anni passati in un "centro di riabilitazione" si era messo finalmente in carreggiata ed era divenuto anche responsabile di un settore di quel "centro".

Poi ne era uscito per tentare di "entrare" in società: noi del "Centro Tau" gli avevamo dato fiducia, e lui era stato assunto come "amministratore notturno": preparava la cena, stava con gli ospiti di sera, sorvegliava la casa affinché tutto andasse per il meglio e accoglieva eventuali ospiti che bussavano alla nostra porta nelle ore notturne.

Era entrato in servizio la sera dell'otto di settembre, e tutto andava bene.

L'ho salutato e gli ho augurato la buona notte attorno alle ventidue dopo aver fatto visita al "Centro" come ogni sera: stava bene.

Poi, nel corso della notte il malore, ed il dramma.

Il mattino siamo corsi in ospedale, e poi un paio di volte all'obitorio dopo l'autopsia.

Abbiamo rintracciato la moglie, di Vladivostok con il quale non era ancora "diviso legalmente", il figlio ed altri parenti.

Ed abbiamo organizzato l'ultimo saluto ad Ussurijsk, dal momento che poi, la moglie, lo avrebbe fatto cremare a Vladivostok.

Erano presenti la moglie e qualche altro conoscente, i frati e le suore, all'obitorio, la mattina del martedì tredici di settembre, e c'erano anche buona parte degli ospiti del "Centro Tau", assieme agli altri collaboratori amici e "colleggi" di Aleksandr.

Un pastore luterano, amico di Sasha e responsabile del "Centro di riabilitazione" nel quale si era rifatto una vita, ha invitato tutti alla fede ed anche frate John ha parlato della sua ricerca di Dio e del suo cammino spirituale.

Poi, una macchina funebre lo ha portato a Vladivostok, accompagnato dalla nostra preghiera.

Ci siamo in tal modo accomiatati da lui: ma lo ricorderemo e serberemo memoria del suo lavoro al "Centro Tau" assieme a noi e con i nostri ospiti.

Esprimendo le condoglianze a chi gli ha voluto bene, lo ringraziamo per il suo lavoro e per la sua testimonianza che dimostra come ci si può sempre ricostruire una vita nonostante gli errori commessi.

Che il Signore apra a lui, che tante volte ha aperto a chi cercava aiuto la porta del "Centro Tau", le porte del regno dei cieli!

### **Inizia il nuovo "Anno pastorale"**

Come in tutte le parrocchie di questo mondo, grandi o piccole, o piccolissime che siano, dopo il periodo estivo fatto di vacanze, ma anche di campi scuola parrocchiali e pellegrinaggi, riprendono nel mese di settembre, piano piano, tutte le attività parrocchiali ordinarie, così accade anche in quella del "Natale del Signore" di Ussurijsk e dell'"Annunciazione" di Arsenev.

Dopo il campo parrocchiale estivo, sono ripresi gli incontri di catechesi, dunque, per i pochissimi bambini condotti dalle suore coreane ad Ussurijsk; e sono riprese le brevi catechesi per gli adulti condotte la domenica da frate Kiprian sempre ad Ussurijsk, e da frate John ad Arsenev.

Per ora, invece, dal momento che si sono trasferiti quasi tutti a Vladivostok essendosi ivi iscritti all'università, ancora non si sono potuti radunare i giovani per i loro "Ritiri spirituali" mensili condotti da frate Kiprian.

Essi, come si ricorderà, hanno partecipato in estate a Cracovia alla "Giornata mondiale della gioventù" con Papa Francesco e poi hanno proseguito il loro pellegrinaggio in Polonia assieme a frate Kiprian.

In loro il ricordo di tale esperienza è ancora vivissimo e così Valentina, una di questo gruppetto di giovani, ha preparato con delle fotografie alcuni filmati che ha presentato a tutti i parrocchiani di Ussurijsk la domenica undici di settembre, dopo la Santa Messa, trasmettendo tutta la gioia dei nostri giovani scaturita dalla partecipazione a questo pellegrinaggio.



**Valentina porta la propria testimonianza sul pellegrinaggio dei giovani in Polonia**



Insomma, è iniziato un nuovo "Anno pastorale" anche da noi: e che lo Spirito Santo sia la guida di ciascuno dei nostri fedeli perché possano amare e seguire Gesù sempre meglio!

### **In attesa di avvenimenti sportivi ...**

Alcuni dei nostri ospiti si sono questa estate appassionati allo sport: prima si sono visti assieme in televisione le dirette dei "Campionati Europei" di calcio, e poi, naturalmente, delle "Olimpiadi": non temendo le "levatacce" a motivo delle forti differenze dei fusi orari.

E da questa estate, quando vi è qualche avvenimento sportivo interessante, dunque, raramente lo si perde!

Così, i nostri ospiti hanno visto poco prima dell'alba del quindici di settembre l'incontro di calcio di "Coppa dei Campioni" tra il Leverkusen ed il CSKA conclusosi con il buon risultato di due a due.

I nostri ospiti, ovviamente, tifavano per il CSKA!

E subito dopo la partita, facendo appena appena in tempo (!), Serghei è andato alla stazione degli autobus per recarsi a Vladivostok dove è stato ricoverato fino al ventisette del mese per passare tutti gli esami clinici necessari al fine di ottenere la pensione di invalidità.

A causa di una caduta sul ghiaccio, infatti, nell'inverno dello scorso anno, dopo una serie di operazioni subite all'anca ed una lunga degenza in ospedale, Serghei cammina ancora con le stampelle e la situazione non potrà, purtroppo, migliorare un gran che.

Ad essere dimesso dall'ospedale cittadino di Ussurijsk, invece, proprio quella stessa mattina del quindici di settembre è stato Stanislav che ha fatto così ritorno al "Centro Tau" dopo una quindicina di giorni di degenza.

Tutto bene, per lui!

Del resto era stato ricoverato solamente per delle cure di routine a cui lui deve essere sottoposto annualmente per via di una disfunzione alla colonna vertebrale.

Ed in attesa di altri avvenimenti sportivi a cui assistere in televisione ... speriamo che più

nessuno dei nostri ospiti debba andare in ospedale, se pur per cose lievi ed ordinarie!

## **La riunione del “Consiglio” ad Almaty, in Kazakhstan**

Nel cuore della notte, tra il diciotto ed il diciannove di settembre, ci si è alzati con frate John per andare all'aeroporto di Vladivostok e partire alla volta di Almaty, in Kazakhstan.

Nella ex capitale del Kazakhstan si è svolta, infatti, la riunione del “Consiglio” della “Fondazione San Francesco d'Assisi in Russia ed in Kazakhstan” dell'Ordine dei Frati Minori della quale fanno parte le Fraternità di San Pietroburgo, Novosibirsk ed Ussurijsk in Russia e di Almaty e Taldikorgan in Kazakhstan.

Quindici sono i frati impegnati in questa Fondazione, provenienti da diverse nazioni e Province dell'Ordine: tre di essi sono locali (due russi ed un kazako, da poche settimane in “noviziato”, di origini russe).

Il viaggio di andata è stato un pochino avventuroso dal momento che la nebbia ci ha impedito inizialmente di atterrare a Novosibirsk e si è stati dirottati, quindi, sull'aeroporto di Barnaul.

Poi, migliorate le condizioni del tempo, si è ripartiti per la capitale siberiana da cui, poi, si è preso il volo per la ex capitale del Kazakhstan.

Accolti dai frati che vivono in loco, quattro, e dal Presidente della Fondazione, frate Bogumil, ad Almaty, oltre a svolgere i lavori del Consiglio, vi è stata anche la possibilità di condividere dei bei momenti di fraternità pregando, pranzando e cenando, e passando del tempo assieme in lieta e serena armonia.

Anzi, assieme a frate Eliot, c'è stato anche il tempo di salire a 2511 metri di altezza ed ammirare il “Grande Lago” di Almaty dallo specialissimo colore e circondato dal “Picco dei Consigli” (4317 m.), dal “Picco del Lago” (4110 m.) e dal “Picco Turista” (3954 m.).

Inoltre, si è preso parte alle liturgie celebrate nella Cattedrale di Almaty che è affidata alla nostra cura pastorale e si è fatta visita alla grande attività sociale e caritativa (una mensa dei poveri ed un ambulatorio medico) di frate Diego, coreano.

Conclusi i lavori del “Consiglio”, con frate John si è ripartiti per la Russia e si è giunti ad Ussurijsk, dopo diciotto ore di viaggio, la mattina del ventiquattro settembre: certamente stanchi, ma contenti di aver visto dei fratelli che condividono la stessa passione per l'annuncio e la testimonianza del Vangelo e senza aver trovato la nebbia sull'aeroporto di Novosibirsk.



Al “Grande Lago” di Almaty

## **Pronti per l'inverno!**

Dopo circa un mese, il mercoledì ventuno di settembre, al “Centro Tau” si sono conclusi i lavori di cambio dello schema dell'impianto di riscaldamento e di tutti i tubi che erano di metallo ed ora sono in polipropilene.

Tali lavori, si erano resi necessari in tutto lo stabile del “Centro Tau”, per via del fatto che lo schema non era stato concepito in modo corretto fin dall'inizio ed esso portava ad un dispendio di energia e calore superfluo.

Inoltre i tubi, in tanti punti lungo l'impianto, ormai, secondo il cambio della pressione, gocciolavano e perdevano acqua.

Il nuovo schema ed i nuovi tubi sono di un materiale più moderno ed affidabile, e dovrebbero ora consentire, dunque, anche di risparmiare del denaro e di evitare dispersioni di calore.

Siamo, dunque, pronti ad affrontare la nuova stagione invernale ormai alle porte dal momento che tradizionalmente l'impianto cittadino centralizzato inizierà ad erogare agli utenti il calore a partire dal quindici di ottobre.



**Si conducono i lavori sull'impianto di riscaldamento**

Intanto, al termine dei lavori, si è iniziato subito assieme agli ospiti ed ai collaboratori, a riportare l'ordine in casa ed a fare le pulizie in

ogni ambiente dello stabile del "Centro Tau". Si sono, così, riverniciati anche alcuni caloriferi e, dovendo "tappare" i buchi con del cemento fresco nelle pareti delle stanze attraverso i quali passano i nuovi tubi dell'impianto di riscaldamento, si è colta anche l'occasione per imbiancarle nuovamente.



**Dopo i lavori  
si "tappano" i buchi e si fanno le pulizie**

Insomma, dopo questi lavori, l'inverno non ci spaventa e la nostra porta di ingresso è aperta per coloro che, vivendo in strada, non avrebbero dal gelo altro rifugio che il nostro

“Centro Tau”: grazie a chi ha reso possibile questi lavori!

### **Il lavoro delle suore Agata ed Areta**

Le suore della Congregazione “San Paolo di Chartres” sono presenti ad Ussurijsk già da alcuni anni.

Sono in due: suor Agata e suor Areta, ed esse sono della Corea del Sud.

Loro danno una mano nella parrocchia del “Natale del Signore” di Ussurijsk con la catechesi per i bambini ed altri servizi ed anche, a volte, nella parrocchia dell’“Ascensione” di Arsenev.

Inoltre, non si tirano mai indietro se c’è da aiutare in varie occasioni anche al “Centro Tau”.

Così, ad esempio, al termine dei lavori per il rifacimento dell’impianto di riscaldamento, esse subito si sono messe a disposizione per fare le pulizie affiancandosi ai nostri ospiti ed ai nostri collaboratori.

Oppure, suor Areta, buona sarta, da alcuni mesi sta confezionando le nuove lenzuola e le federe di tutti i letti degli ospiti, mentre suor Agata prepara sempre qualche dolce in occasione dei compleanni degli ospiti stessi del “Centro Tau”.

Loro insegnano, inoltre, in alcuni centri cittadini anche la lingua coreana che, da queste parti, è assai richiesta.

Proprio ad Ussurijsk, infatti, si è concentrata da più di centocinquanta anni l’emigrazione coreana in Russia e le nuove generazioni non vogliono perdere le tradizioni dei propri padri e, dunque, studiano almeno la lingua coreana.

Inoltre sono ben sviluppati gli scambi commerciali e culturali con le due Coree e molti abitanti di Ussurijsk trovano lavoro in aziende coreane di stanza in Russia oppure addirittura proprio nella Corea del Sud.

Il venti di settembre, la Chiesa Cattolica festeggia i “Primi Martiri” coreani, Andrea Kim, Paolo Chong ed i loro compagni.

Sono centotrè i martiri riconosciuti dalla Chiesa (ma ben diecimila cristiani furono uccisi durante le persecuzioni di quei tempi in Corea), che con coraggio, nella prima metà del Diciannovesimo secolo, testimoniarono la loro fede in Cristo che in questo regno fu

introdotta da laici coreani che conobbero, a loro volta, il cristianesimo in Cina.

Poi, in seguito, la fede Cristiana fu fortificata nella dottrina e con i Sacramenti dall’arrivo di missionari e sacerdoti da altre nazioni.

Ma forse, quello coreano, è l’unico caso nella storia della Chiesa, di una comunità fondata e sostenuta dai laici.

In occasione di tale festa, dunque, una settimana più tardi, suor Agata e suor Areta, hanno offerto la cena ai nostri ospiti del “Centro Tau” la sera del ventisette di settembre.



**Suor Areta confeziona lenzuola e federe**

Inoltre, le suore in questa occasione hanno anche cantato alcune canzoni in coreano che sono piaciute a tutti i presenti.



**I canti in coreano**

Grati di tutti i loro servizi e per la cena, abbiamo promesso loro di ricordarle nelle nostre preghiere.

Buona festa!



**Le suore offrono la cena**

## **Viktor al “Centro Tau”**

Nel mese di settembre, al “Centro Tau” abbiamo accolto una sola nuova persona: Viktor.

Dopo aver fatto la schermografia e altre analisi (ad Ussurijsk c'è la maggior concentrazione di casi di tubercolosi della regione), e quindi dopo averlo alloggiato per due giorni presso una stanza “isolata” della portineria, Viktor è stato accolto al “Centro Tau” il giorno ventotto.

Le analisi vengono fatte gratuitamente da un ambulatorio statale abbastanza celermente grazie ad un accordo con il nostro “Centro Tau”.

Viktor ha sessantotto anni.

Viene da Vladivostok, dove è rimasto a vivere dopo aver fatto il servizio militare nella flotta. Il figlio gli è morto, mentre la moglie si è allontanata da lui nel 1978.

Lui, poi, non si è più risposato.

A causa di un microictus subito qualche anno fa, Viktor cammina a fatica e, a volte, necessita di un bastone.

È andato, quindi, in pensione, ma è stato sfrattato dal pensionato in cui viveva e, dunque, ha vissuto presso amici e conoscenti per alcuni periodi più o meno lunghi.

Ma qualche giorno prima di approdare da noi, Viktor ha bevuto in una compagnia di sconosciuti e ... si è risvegliato ad Ussurijsk: a cento chilometri da Vladivostok!

Senza un soldo in tasca, naturalmente!

Sembrerebbe essere stata, dalle parole raccontate dallo stesso Viktor, una “bravata” finita in malo modo di una persona anziana, più che l'abitudine di una persona alcolizzata: ma sarà il tempo a confermare o meno questa verità.

Viktor è rimasto in strada ad Ussurijsk per un paio di giorni e di notti dormendo su una panchina: ma la notte, ormai, a fine settembre è freddina!

Alcuni passanti gli hanno consigliato di rivolgersi al “Centro Tau”: e lui ci ha raggiunto.

Qui da noi, egli potrà fare la colazione, pranzare e cenare.

Avrà la possibilità di lavarsi, ovviamente, ed anche il posto letto: anziché una panchina!

Lo aiuteremo anche a rifare il “Pasport” (il Documento di identità), dal momento che quello che ha in mano non è valido: ha, infatti, una pagina strappata.  
Vorrebbe trovare per sè una sistemazione definitiva e non vagare più, come ospite, tra

amici e conoscenti: vedremo se sarà, dunque, possibile inserirlo in una “Casa di riposo” dopo aver rifatto i documenti. Viktor lo vorrebbe, e noi glielo auguriamo e ci impegniamo a realizzare questo suo desiderio!

Brat Stefano

### Se vuoi aiutare i Frati Francescani di Ussurijsk

puoi inviare offerte a:

Provincia di Lombardia dei Frati Minori San Carlo Borromeo

Banca Prossima, Agenzia 05000 Milano

Piazza Paolo Ferrari, 10 - 20121 Milano (MI)

IBAN IT56C0335901600100000062449

SWIFT BCITITMX

Oppure:

Curia Provinciale dei Frati Minori

Via Farini 10, 20154 Milano

conto corrente postale n. 29396207

In entrambi i casi è indispensabile segnalare la causale di versamento:

BRATSKIJ MIR (Russia), e specificare l'intenzione delle offerte (Centro Tau, Parrocchie di Ussurisk e di Arsenev, intenzioni di Sante Messe, Fraternità Francescana ... altro).

Per ulteriori informazioni puoi rivolgerti a:

**BRATSKIJ MIR (Mondo Fraterno)**

Segretariato delle Missioni Francescane

Convento Sacro Cuore - Piazza Gentile Mora, 1

21052 Busto Arsizio (VA)

Tel. 0331.633450 - [missioni@fratiminori.it](mailto:missioni@fratiminori.it)

oppure:

[gianna.gi@infinito.it](mailto:gianna.gi@infinito.it) - Tel. 3498739685

[bratstefano@yandex.ru](mailto:bratstefano@yandex.ru)